

(ALLEGATO A)

Standard formativo del corso di formazione per “Responsabile Tecnico di Tintolavanderia” di cui alla L.84/2006, art. 2, comma 2, lettera b) e s.m.i.)

| | |
|-----------------------|--|
| Premessa | <p>La formazione del Responsabile tecnico di tintolavanderia, è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dal presente documento e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale (legge 22 febbraio 2006, n.84 “Disciplina dell’attività professionale di tintolavanderia” art. 2, comma 2, lettera b) e s.m.i.).</p> <p>La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato in data 25 maggio 2011 le Linee guida delle Regioni per percorsi di qualificazione tecnico-professionale finalizzati al conseguimento dell’idoneità professionale del responsabile tecnico di tinto lavanderia e in data 20 dicembre 2012 il documento recante “Titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tinto lavanderia”, recepiti con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 4 maggio 2018 “Figura professionale di “Responsabile Tecnico di Tintolavanderia” - Approvazione standard formativo e titoli di studio abilitanti”</p> <p>Poiché il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, articolo 1 – octies ha ridotto la durata dei corsi di qualificazione tecnico-professionale del Responsabile tecnico di tintolavanderia, in data 28/11/2019 è stato approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome l’“Aggiornamento delle linee guida – approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 maggio 2011 relative allo standard formativo e professionale di Responsabile tecnico di tintolavanderia”</p> <p>Pertanto il presente provvedimento recepisce le nuove disposizioni e sostituisce integralmente quanto era stato definito con la precedente deliberazione sopra citata.</p> |
| Figura professional e | Il Responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende all’attività professionale di tintolavanderia, intesa come l’attività di impresa che, ai sensi della legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.i., esegue i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e a umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l’abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, a uso industriale e commerciale, nonché a uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per l’arredamento, nonché di oggetti d’uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra. |
| Obiettivi del corso | Fornire una preparazione teorico-pratica adeguata e conforme a quanto prescritto dalle norme vigenti per i Responsabili Tecnici di Tintolavanderie |
| Durata del | La durata minima dei percorsi standard è di 250 ore di formazione d’aula. |

| | |
|---|--|
| <p>corso</p> | <p>I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle “Linee guida per l’utilizzo della modalità fad/e learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome” approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 25 luglio 2019, recepite con DGR 1010/2019, con procedure che ne consentano la tracciabilità.</p> <p>E’ consentito un massimo di assenze pari al 20% del monte ore complessivo.</p> <p>Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, il percorso formativo è ridotto per:</p> <p>a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA dell’Atlante del Lavoro e delle qualificazioni associate alla qualificazione di Responsabile tecnico di tintolavanderia;</p> <p>b) i soggetti in possesso di un titolo coerente di qualifica triennale o di diploma quadriennale rilasciato a seguito della frequenza di percorsi del sistema di leFP.</p> <p>Il soggetto attuatore del corso può definire, inoltre, ulteriori crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.</p> |
| <p>Casi di esenzione dal percorso</p> | <p>Sono esentati dall’obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:</p> <p>a) i soggetti in possesso di un titolo di studio abilitante per Responsabile tecnico di tintolavanderia, di cui all’elenco approvato con Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20 dicembre 2012, come da seguente allegato B;</p> <p>b) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo EQF 4, riconducibile a entrambe le ADA dell’Atlante del Lavoro e delle qualificazioni, come indicate nella figura professionale allegato C.</p> <p>c) i soggetti in possesso dell’attestato rilasciato a seguito del superamento di percorso formativo organizzato ai sensi delle precedenti “Linee guida delle Regioni per percorsi di qualificazione tecnico-professionale finalizzati al conseguimento dell’idoneità professionale del Responsabile tecnico di tinto lavanderia” approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 25 maggio 2011, nonché DGR 4 maggio 2018, n. 298 “Figura professionale di “Responsabile tecnico di tintolavanderia” - Approvazione standard formativo e titoli di studio abilitanti”.</p> |
| <p>Requisiti di ammissione al corso</p> | <p>Al fine dell’ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - età non inferiore a 18 anni; - titolo di studio: diploma di scuola secondaria di 1° grado <p>Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.</p> |

| | <p>Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.</p> <p>I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.</p> | | | | | | | | | | |
|---|--|-----------------------------|--------------------------|---------------------------------------|----|-------------------------------------|----|-------------------------------------|----|---|-----|
| Soggetti formatori | <p>I percorsi formativi possano essere erogati da organismi formativi accreditati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2010, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, o da soggetti specificamente autorizzati, ai sensi dell'articolo 76 della l.r. 18/2009, secondo i requisiti e le modalità approvate dalla Giunta regionale con deliberazione 8 novembre 2013, n. 1385</p> | | | | | | | | | | |
| Articolazione del corso di formazione | <p>I contenuti del corso di formazione per Responsabile tecnico di tintolavanderia e le prove d'esame vertono sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area giuridico - economica (Gestione d'impresa e dei rapporti con i clienti): <p>legislazione di settore, con specifico riguardo alle norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili; elementi di diritto commerciale, contrattualistica, diritto dei consumatori; nozioni di gestione aziendale; elementi di contabilità; legislazione in materia di tutela dell'ambiente e di sicurezza del lavoro; tecniche di marketing, comunicazione e vendita; lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua straniera.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area tecnico - professionale (processi di lavaggio e smacchiatura; utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione): <p>fondamenti di chimica organica e inorganica; chimica dei detersivi; principi di scioglimento chimico, fisico e biologico; elementi di meccanica, elettricità e termodinamica; tecniche di lavorazione delle fibre; elementi di informatica; tecniche di lavorazione delle fibre, di stireria, di smacchiatura e lavaggio, di tintura; programmi di lavaggio; tipologia di comportamento al lavaggio dei tessuti.</p> <p>Le 250 ore di formazione si distribuiscono come indicato:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Ambiti di competenza</th> <th style="text-align: left;">Ore di formazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Gestione d'impresa di tintolavanderia</td> <td>40</td> </tr> <tr> <td>Gestione dei rapporti con i clienti</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>Processi di lavaggio e smacchiatura</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione della tintolavanderia</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table> | Ambiti di competenza | Ore di formazione | Gestione d'impresa di tintolavanderia | 40 | Gestione dei rapporti con i clienti | 20 | Processi di lavaggio e smacchiatura | 90 | Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione della tintolavanderia | 100 |
| Ambiti di competenza | Ore di formazione | | | | | | | | | | |
| Gestione d'impresa di tintolavanderia | 40 | | | | | | | | | | |
| Gestione dei rapporti con i clienti | 20 | | | | | | | | | | |
| Processi di lavaggio e smacchiatura | 90 | | | | | | | | | | |
| Utilizzo delle macchine e dei programmi di gestione della tintolavanderia | 100 | | | | | | | | | | |
| Verifica finale di | <p>Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.</p> | | | | | | | | | | |

| | |
|---|---|
| <p>apprendimento e attestazione</p> | <p>L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate nelle aree giuridico – economica e tecnico-professionale previste dal corso.</p> <p>L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.</p> <p>Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di frequenza con verifica positiva dell'apprendimento con valore di qualificazione di Responsabile tecnico di tintolavanderia ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 22 febbraio 2006, n. 84 e s.m.i.</p> <p>Il mancato superamento della prova di verifica non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.</p> |
| <p>Composizione e Commissione di verifica</p> | <p>La verifica finale di apprendimento si svolge alla presenza di una Commissione esaminatrice nominata dai soggetti attuatori. Deve essere composta da almeno tre componenti, individuati tra i docenti ed esperti del corso.</p> |

(ALLEGATO B)

Titoli di studio abilitanti per l'esercizio dell'attività di "Responsabile tecnico di tintolavanderia" ai sensi della lett.c, comma 2, art. 2 della Legge 22 febbraio 2006, n.84

| | |
|-----------------|---|
| <p>Premessa</p> | <p>Nella Legge 22 febbraio 2006, n.84 "Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia" si precisa, all'art.2 comma 2, che per esercitare l'attività le imprese devono designare un responsabile tecnico in possesso di apposita idoneità professionale comprovata dal possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: frequenza di corsi tecnico professionali (lettera a), essere in possesso di attestato di qualifica in materia attinente l'attività ed aver maturato l'esperienza di almeno un</p> |
|-----------------|---|

| | |
|------------------------------------|---|
| | <p>anno (lettera b), di possedere diploma di maturità tecnica o professionale o di livello post-secondario superiore o universitario, in materie inerenti l'attività (lettera c) od aver effettuato un periodo di inserimento nel settore per un periodo indicato alla lettera d), comma 2, art.2 della Legge n.84/2006</p> <p>Il Decreto legislativo del 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno", all'art.79 modifica la suddetta legge e tra i vari cambiamenti precisa che le Regioni debbono stabilire i contenuti tecnico culturali dei programmi e dei corsi ed identificare i diplomi inerenti l'attività senza una previa determinazione dei criteri generali in sede di Conferenza Stato Regioni, (modifica art. 2, comma 4)</p> <p>Pertanto in data 20 dicembre 2012 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato il documento recante "Titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tinto lavanderia"</p> |
| <p>Titoli di studio abilitanti</p> | <p>DIPLOMI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II° GRADO</p> <p>a - diplomi degli Istituti Professionali di Stato, settore Industria e Artigianato <u>secondo il nuovo ordinamento*</u> ad indirizzo Manutenzione ed Assistenza tecnica e Produzioni INDUSTRIALI E ARTIGIANALI</p> <p>b - diplomi degli Istituti Tecnici, settore Tecnologico, <u>secondo il nuovo ordinamento*</u> ad indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA, ELETTRONICA ED Elettrotecnica, CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE, SISTEMA MODA</p> <p>c – diplomi di Licei <u>secondo il nuovo ordinamento*</u> ad indirizzo Scientifico o opzione Scienze Applicate</p> <p>LAUREE (desunte ex D.M. 4 ottobre 2000)</p> <p>Area 01 - Scienze matematiche e informatiche MAT/07 FISICA MATEMATICA MAT/09 RICERCA OPERATIVA</p> <p>Area 03 - Scienze chimiche CHIM/01 CHIMICA ANALITICA CHIM/02 CHIMICA FISICA CHIM/03 CHIMICA GENERALE E INORGANICA CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI CHIM/06 CHIMICA ORGANICA CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE</p> <p>Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione ING-IND/12 MISURE MECCANICHE E TERMICHE ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE ING-IND/17 IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI ING-IND/26 TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI ING-IND/27 CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI ING-IND/33 SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA ING-INF/01 ELETTRONICA ING-INF/04 AUTOMATICA</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Al fine di valutare titoli conseguiti con il precedente ordinamento si deve fare riferimento alle tabelle di confluenza approvate, rispettivamente, con i seguenti provvedimenti:</p> <p>D.P.R. 15.03.2010, N. 87 (Allegato D) D.P.R. 15.03.2010, N. 88 (Allegato D) D.P.R. 15.03.2010, N. 89 (Allegati I e L)</p> |
|--|---|

(ALLEGATO C)



RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA

Identificativo scheda: 29-003

stato scheda: validata

Descrizione sintetica

Il responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende l'attività professionale di tintolavanderia, intesa come l'attività dell'impresa che esegue (ai sensi della legge 22 febbraio 2006 n. 84 e ss. mm.) i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireri Il responsabile tecnico di tintolavanderia sovrintende l'attività professionale di tintolavanderia, intesa come l'attività

dell'impresa che esegue (ai sensi della legge 22 febbraio 2006 n. 84 e ss. mm.) i trattamenti di lavanderia, di pulitura chimica a secco e ad umido, di tintoria, di smacchiatura, di stireria, di follatura e affini, di indumenti, capi e accessori per l'abbigliamento, di capi in pelle e pelliccia, naturale e sintetica, di biancheria e tessuti per la casa, ad uso industriale e commerciale, nonché ad uso sanitario, di tappeti, tappezzeria e rivestimenti per arredamento, nonché di oggetti d'uso, articoli e prodotti tessili di ogni tipo di fibra.

Settore Economico Professionale (SEP)

24 - Servizi alla persona

Situazioni-tipo di lavoro

L'impresa ha l'obbligo di nominare un responsabile tecnico visti i rischi di sicurezza e salute sul lavoro che comportano le procedure di tintolavanderia. Il responsabile può essere uno dei dipendenti dell'azienda. Lavora con macchinari, maneggia elementi chimici. Il lavoro comporta uno sforzo fisico, rimanendo in piedi per lunghi periodi in un ambiente caldo. Le piccole lavanderie artigianali trovano principalmente collocazione presso i quartieri o i centri commerciali e si rivolgono principalmente alla clientela privata lavando abiti. Le lavanderie industriali provvedono al lavaggio di elevati quantitativi di biancheria o d'abiti per conto di grandi utenti quali: alberghi, ristoranti, industrie d'abbigliamento, collettività, altri esercizi di lavanderia.

ADA

ADA.24.141.416 Gestione e organizzazione delle attività di tintolavanderia

ADA.24.141.417 Realizzazione di operazioni di tintolavanderia

COMPETENZA Essere in grado di effettuare la gestione di esercizi commerciali

Descrizione

- Definire il proprio posizionamento, il segmento di mercato cui ci si rivolge, gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- Definire un piano economico e finanziario del punto vendita
- Pianificare attività, tempi e modi di sviluppo vendita
- Analizzare costi/benefici di eventuali scelte di posizionamenti sul mercato
- Stabilire valorizzazioni adeguate rispetto a criteri commerciale e budget previsto
- Valutare il preventivo del costo del lavoro del punto vendita
- Organizzare la contabilità
- Controllare i risultati delle vendite
- Intraprendere eventuali manovre correttive.

CONOSCENZE

- Elementi di contabilità aziendale
- Elementi di contrattualistica del lavoro
- Elementi di gestione d'impresa
- Elementi di Marketing
- Elementi di tecnica commerciale
- Normative di riferimento del settore merceologico dell'esercizio

ABILITA'

- Applicare modalità di calcolo margini di vendita
- Applicare tecniche di analisi risultati di vendita
- Applicare tecniche di budgeting
- Applicare tecniche di definizione obiettivi di vendita
- Applicare tecniche di definizione prezzi
- Applicare tecniche di pianificazione delle attività
- Utilizzare modelli di gestione operativa attività commerciale
- Utilizzare software gestione commerciale
- Utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione

COMPETENZA Essere in grado di eseguire processi di lavaggio e smacchiatura

Descrizione

- Valutare il processo di lavaggio da effettuare in base al capo e alla tipologia di macchie
- Scegliere il processo di lavaggio
- Scegliere i prodotti e i detersivi adatti al capo

CONOSCENZE

- Elementi di chimica

- Fibre e loro caratteristiche (animali, vegetali, sintetiche)
- Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili
- Principi di scioglimento chimico fisico e biologico
- Prodotti per la detersione
- Tecniche di lavorazione delle fibre

ABILITA'

- Applicare modalità di controllo erogazione del servizio tintolavanderia
- Applicare tecniche di lavaggio di fibre e tessuti
- Applicare tecniche per il lavaggio dei prodotti tessili
- Applicare tecniche per riconoscere fibre e tessuti
- Utilizzare smacchianti per tessuti
- Utilizzare solventi per il lavaggio a secco

COMPETENZA Essere in grado di utilizzare le macchine ed i programmi di gestione della tintolavanderia

Descrizione

- Gestire i macchinari
- Controllare il funzionamento corretto dei macchinari
- Programmare e gestire i macchinari di tintolavanderia

CONOSCENZE

- Elementi di elettromeccanica
- Elementi di meccanica applicata alle macchine
- Elementi di termodinamica
- Igiene del lavoro
- Legislazione in materia di tutela ambientale
- Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari
- Programmi di lavaggio

ABILITA'

- Applicare modalità di controllo erogazione del servizio tinto lavanderia
- Applicare procedure di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Applicare tecniche di controllo funzionale dei macchinari
- Applicare tecniche per il lavaggio dei prodotti tessili
- Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare macchinari per il lavaggio dei prodotti tessili
- Utilizzare macchinari per lo stiro vapore

COMPETENZA Essere in grado di gestire il rapporto con i clienti e promuovere l'offerta della tintolavanderia

Descrizione

- Accogliere il cliente
- Prendere in consegna i capi ed etichettarli
- Fidelizzare il cliente

CONOSCENZE

- Elementi di Codice del Consumo
- Lessico e terminologia tecnica del settore tintolavanderie
- Principi di customer care
- Tecniche di comunicazione e vendita

ABILITA'

- Applicare la normativa in tema di conciliazione e consenso informato per danni
- Utilizzare metodi per sviluppare l'offerta dei servizi di tintolavanderia
- Utilizzare modalità di gestione dei reclami

CONOSCENZE RIFERITE ALLA FIGURA

Elementi di chimica

Elementi di Codice del Consumo

Elementi di contabilità aziendale
Elementi di contrattualistica del lavoro
Elementi di elettromeccanica
Elementi di gestione d'impresa
Elementi di Marketing
Elementi di meccanica applicata alle macchine
Elementi di tecnica commerciale
Elementi di termodinamica
Fibre e loro caratteristiche (animali, vegetali, sintetiche)
Igiene del lavoro
Legislazione in materia di tutela ambientale
Lessico e terminologia tecnica del settore tintolavanderie
Normative di riferimento del settore merceologico dell'esercizio
Norme in materia di etichettatura dei prodotti tessili
Principi di customer care
Principi di scioglimento chimico fisico e biologico
Procedure di manutenzione ordinaria impianti e macchinari
Prodotti per la deterzione
Programmi di lavaggio
Tecniche di comunicazione e vendita
Tecniche di lavorazione delle fibre

Prerequisiti formali e condizioni di accesso

Aver frequentato un corso regionale per Responsabile di Tintolavanderia la cui durata minima è di 250 ore di formazione d'aula o in alternativa:

- a) essere in possesso di un attestato di qualifica in materia attinente l'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, integrato da un periodo di inserimento della durata di almeno un anno presso imprese del settore, da effettuare nell'arco di tre anni dal conseguimento dell'attestato;
- b) essere in possesso di un titolo di studio abilitante per Responsabile Tecnico di Tintolavanderia, di cui all'elenco approvato con Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20 dicembre 2012;
- c) essere in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo EQF 4, riconducibile a entrambe le ADA dell'Atlante del Lavoro e delle qualificazioni, come indicate nella figura professionale
- d) essere in possesso dell'attestato rilasciato a seguito del superamento di percorso formativo organizzato ai sensi delle "Linee guida delle Regioni per percorsi di qualificazione tecnico-professionale finalizzati al conseguimento dell'idoneità professionale del Responsabile tecnico di tinto lavanderia" approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 25 maggio 2011
- e) aver effettuato un periodo di inserimento presso imprese del settore non inferiore a: un anno, se preceduto dallo svolgimento di un rapporto di apprendistato della durata prevista dalla contrattazione collettiva; due anni in qualità di titolare o di socio partecipante al lavoro.

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- età non inferiore a 18 anni;
- diploma di scuola secondaria di 1° grado.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

Percorsi formativi e titoli di studio collegati

Si vedano i prerequisiti formali di accesso

Riferimenti alle fonti informative e bibliografia

-Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia - L. 22 febbraio 2006 n. 84, Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia - Repubblica Italiana

-Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno - D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, art. 79, Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno - Repubblica Italiana
-Linee guida delle regioni per la qualificazione professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia - Conferenza Stato-Regioni del 25/05/2011, Linee guida delle regioni per la qualificazione professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia - Conferenza Stato-Regioni
-Aggiornamento delle Linee Guida relative allo Standard Formativo e Professionale di Responsabile Tecnico di Tintolavanderia - Aggiornamento delle Linee Guida - approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome Il 25 Maggio 2011 relative allo Standard Formativo e Professionale di Responsabile Tecnico di Tintolavanderia - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Roma, 28 novembre 2019

Classificazione ISTAT Professioni 2011

6.5.3.7.0 - Artigiani e addetti alle tintolavanderie

Livello EQF

4

Classificazione NUP 2006

5.5.2.1.0 - Tintori e lavandai

Classificazione ATECO 2007

96.01 - Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia